

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga di provvedere finalmente ad elevare le indennità che si corrispondono ai giurati ed ai testimoni nei procedimenti penali, risultando manifestamente le attuali inadeguate.

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per conoscere quali siano i provvedimenti di carattere immediato che il Governo ha disposto per alleviare i danni che la piena dell'Arno e suoi affluenti ha cagionato alle popolazioni ed a fiorentissime industrie della provincia di Firenze.

« Pescetti, Smorti, Frontini, Targetti, Pacchi, Garosi, Pilati, Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se creda opportuno portare subito in discussione alla Camera il testo unico 13 novembre 1919, n. 2205, delle leggi sull'emigrazione, quando, per le innovazioni sostanziali che esso porta a tutta la legge emigratoria e per l'esecutorietà delle norme stesse, si rende necessario che il potere legislativo non veda, senza legittima urgenza, sottratte ancora alla sua funzione le materie che vi devono essere sottoposte.

« Degni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della marina, per sapere sino a quando vorranno mantenere privi di lavoro circa 150 operai del cantiere di Castellammare di Stabia, i quali hanno avuto il solo torto di servire con fedeltà ed onore la patria, combattendo per essa, e che hanno trovato, poi, occupati i loro posti da improvvisati arsenalotti, e se credano giusto che proprio la disoccupazione e la fame devono essere la ricompensa data a coloro che si dimostrarono valorosi figli d'Italia.

« Degni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per le quali al campo climatico militare di Anzio è stato improvvisamente impartito l'ordine di dimettere tutti gli ufficiali e militari di truppa ivi ricoverati per tubercolosi contratta in guerra, e per conoscere

come si sia provveduto alla sorte dei valorosi sofferenti che tanto vantaggio andavano ritraendo nelle loro condizioni di salute dalla cura di mare.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare, davanti ad un vivo fermento verificatosi in molticomuni dei versanti del Maltese a causa delle opere preparatorie iniziate dalla Società meridionale di elettricità sull'altopiano del Maltese per derivare acque da quel lago a scopo industriale, e per cui i comuni interessati temono l'inaridimento e il depauperamento delle sorgenti che attualmente servono ai bisogni civili ed agricoli delle popolazioni.

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se e quali provvedimenti intendano prendere per risolvere il problema della deficienza delle abitazioni anche nei comuni che abbiano meno di centomila abitanti.

« Pignatari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se sia giunta al Governo notizia dei tumulti avvenuti in Pescopernattaro per manchevole od inopportuna azione preventiva da parte dell'autorità prefettizia, e che ha portato all'arresto di molti onesti cittadini, con grave turbamento della vita di quella cittadinanza.

« Marracino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, sull'opera del Regio commissario presso il comune di Capua in relazione soprattutto:

1° al cattivo funzionamento del servizio degli approvvigionamenti, essendo quella città lasciata alla mercè di pochi speculatori e fiorendovi l'imbosecamento dei generi alimentari;

2° alla fiacchezza con cui procede l'inchiesta in corso a carico delle amministrazioni comunali passate;

3° alle deficienze sempre maggiori degli altri servizi pubblici, e specialmente di